

COMMERCIO TRA ALTI E BASSI, MA CON BUONE PROSPETTIVE FUTURE

Indagine congiunturale commercio al dettaglio, Ticino, aprile 2019

Gli imprenditori ticinesi attivi nel ramo del commercio al dettaglio restano relativamente positivi. La situazione degli affari è in lieve miglioramento soprattutto tra i medi e grandi negozi, mentre per i piccoli commerci si osserva stabilità. Gli specialisti del settore hanno osservato una crescita del volume di vendite ma non dell'afflusso di clienti. Le prospettive sembrano più rosee, il saldo dei principali indicatori è superiore allo zero: con una quota di ottimisti che supera quella dei pessimisti. Spicca l'ottimismo dei piccoli commercianti, mai stati così positivi in questi anni.

Situazione degli affari

I dati raccolti nel mese di aprile mostrano un numero maggiore di imprenditori che valutano positivamente la situazione degli affari rispetto a quanti la valutano negativamente. Ne risulta un saldo positivo che conferma l'evoluzione iniziata nel 2017 [F. 1]. Nel dettaglio sono gli operatori attivi in grandi superfici a essere in prevalenza positivi, grazie alla diminuzione di chi valuta in maniera negativa la situazione degli affari. Tra i piccoli commercianti, invece, cala la quota di chi valuta la situazione come buona e aumenta quella di chi la valuta come cattiva, con il risultato di un saldo

vicino allo zero [F. 7]. Le previsioni per i prossimi sei mesi sono molto positive: si osserva un calo dei pessimisti e un aumento degli ottimisti. I più ottimisti sono i piccoli commercianti, che raggiungono il saldo più alto registrato negli ultimi cinque anni, mentre quelli attivi nelle grandi superfici sono più prudenti [F. 2 e F. 8].

Valutazioni, ultimi tre mesi

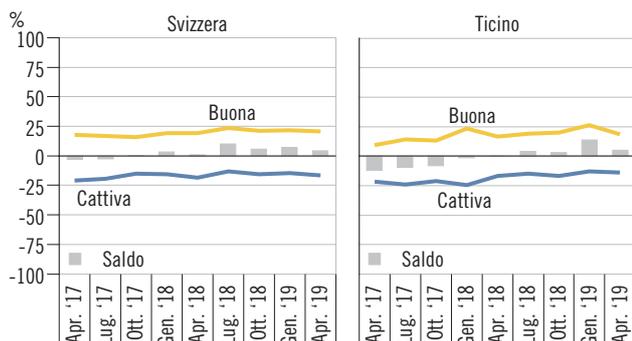
Pur rimanendo positivo, il saldo tra commercianti che registrano una diminuzione delle vendite e quelli che invece registrano un aumento è in calo rispetto a gennaio [F. 3], mentre la situa-

zione rispetto all'affluenza di clienti è più negativa [F. 4]. Se nel primo caso questo è il risultato di un incremento dei casi negativi, nel secondo si osserva un calo dei positivi. Queste tendenze sono diverse se analizzate a livello di sottocomparti: i piccoli commercianti risultano essere in maggiore difficoltà in termini sia di clienti sia di volume delle vendite; le grandi superfici commerciali hanno invece beneficiato di un trimestre positivo su entrambi i fronti [F. 9 e F. 10]. L'equilibrio riguardante l'impiego persiste: si riscontrano livelli eccessivi unicamente fra gli operatori dei grandi negozi [F. 5 e F. 11].

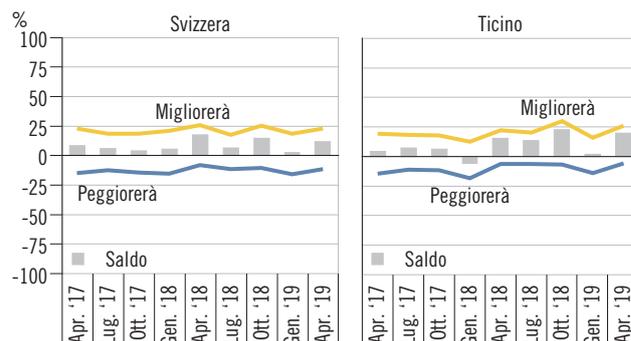
Prospettive, prossimi tre mesi

Nonostante l'incertezza dell'evolversi della situazione degli affari, le proiezioni d'impiego risultano in crescita: ci sono più imprenditori che prevedono un aumento del numero d'impieghi e sono calati coloro che si attendono una diminuzione [F. 6]. In particolare sono gli operatori delle grandi superfici commerciali a prevedere un aumento degli effettivi, mentre i piccoli commercianti sono più cauti e ipotizzano un aumento degli effettivi contenuto [F. 12].

F. 1
Situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %), in Svizzera e in Ticino, da aprile 2017

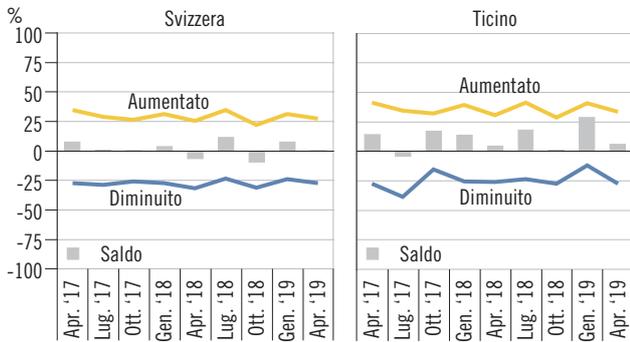


F. 2
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nel commercio al dettaglio (in %), in Svizzera e in Ticino, da aprile 2017

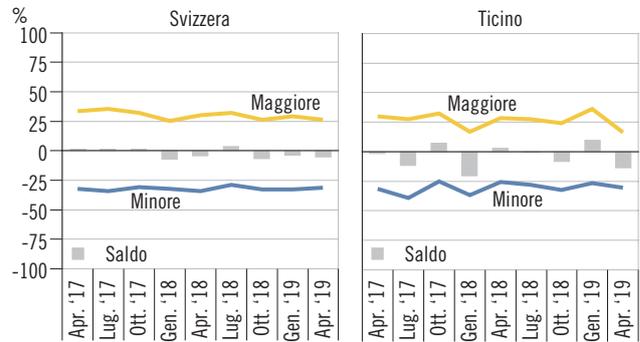


COMMERCIO TRA ALTI E BASSI, MA CON BUONE PROSPETTIVE FUTURE
Indagine congiunturale commercio al dettaglio, Ticino, aprile 2019

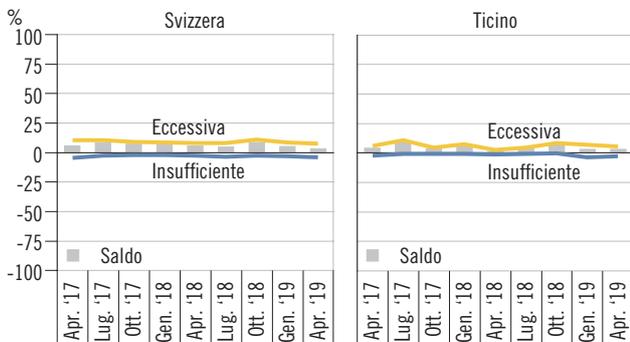
F. 3
Volume delle vendite negli ultimi tre mesi nel commercio al dettaglio (in %), in Svizzera e in Ticino, da aprile 2017



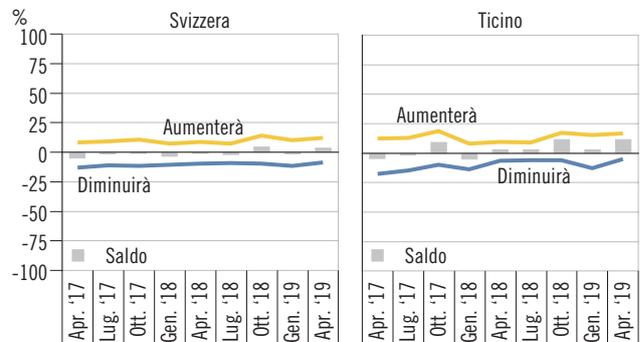
F. 4
Affluenza di clienti nel mese scorso rispetto all'anno precedente nel commercio al dettaglio (in %), in Svizzera e in Ticino, da aprile 2017



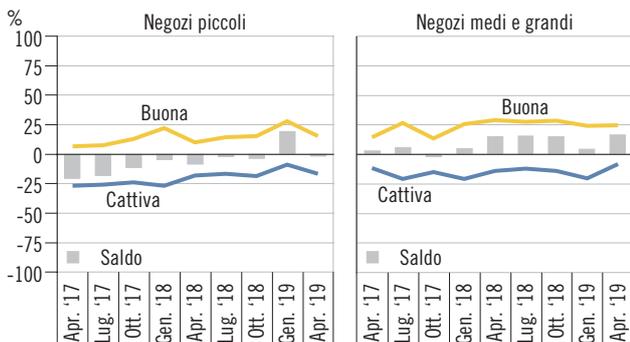
F. 5
Occupazione nel commercio al dettaglio (in %), in Svizzera e in Ticino, da aprile 2017



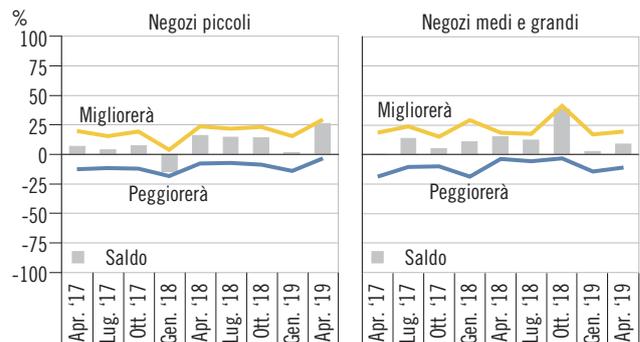
F. 6
Occupazione nei prossimi tre mesi nel commercio al dettaglio (in %), in Svizzera e in Ticino, da aprile 2017



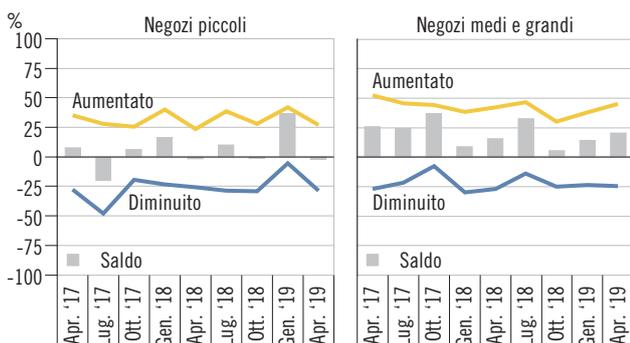
F. 7
Situazione degli affari nel commercio al dettaglio (in %), secondo la dimensione dei negozi, in Ticino, da aprile 2017



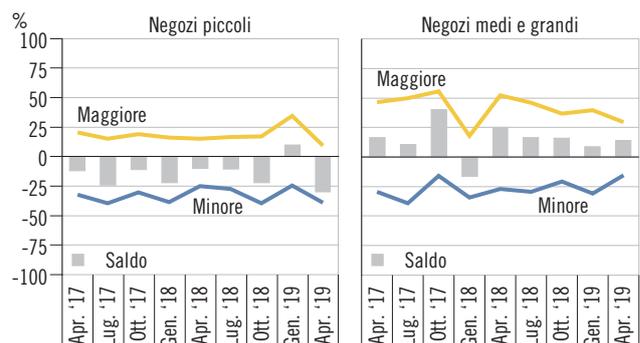
F. 8
Situazione degli affari nei prossimi sei mesi nel commercio al dettaglio (in %), secondo la dimensione dei negozi, in Ticino, da aprile 2017



F. 9
Volume delle vendite negli ultimi tre mesi nel commercio al dettaglio (in %), secondo la dimensione dei negozi, in Ticino, da aprile 2017



F. 10
Affluenza di clienti nel mese scorso rispetto all'anno precedente nel commercio al dettaglio (in %), secondo la dimensione dei negozi, in Ticino, da aprile 2017

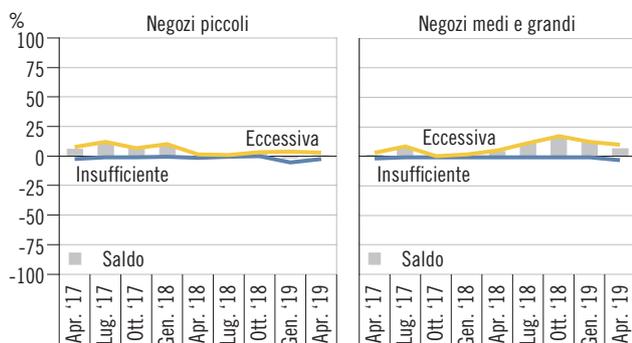


COMMERCIO TRA ALTI E BASSI, MA CON BUONE PROSPETTIVE FUTURE

Indagine congiunturale commercio al dettaglio, Ticino, aprile 2019

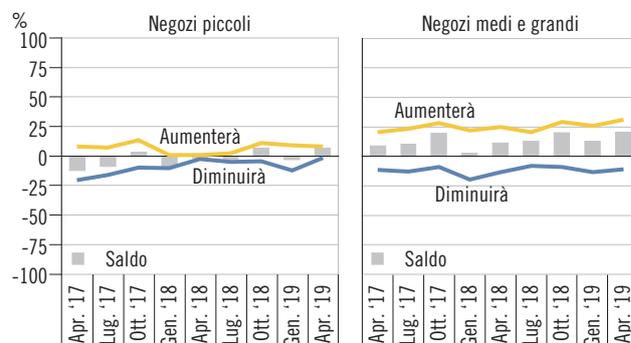
F. 11

Occupazione nel commercio al dettaglio (in %), secondo la dimensione dei negozi, in Ticino, da aprile 2017



F. 12

Occupazione nei prossimi tre mesi nel commercio al dettaglio (in %), secondo la dimensione dei negozi, in Ticino, da aprile 2017



T. 1

Saldo di alcuni indicatori nel commercio al dettaglio (in %), in Ticino, da aprile 2017

	2017			2018			2019		
	Aprile	Luglio	Ottobre	Gennaio	Aprile	Luglio	Ottobre	Gennaio	Aprile
Situazione degli affari									
Commercio al dettaglio	-12,1	-9,6	-7,8	-1,2	0,0	4,2	3,1	13,6	5,0
Negozi piccoli	-20,4	-18,2	-11,3	-4,4	-8,6	-2,2	-3,7	18,9	-1,5
Negozi medi e grandi	3,0	5,9	-1,7	4,7	15,2	15,6	15,0	4,3	16,6
Situazione degli affari, prossimi sei mesi									
Commercio al dettaglio	4,5	7,4	6,4	-5,8	15,6	13,6	22,9	1,9	19,9
Negozi piccoli	6,9	3,8	7,0	-14,6	15,8	14,4	14,1	1,5	26,1
Negozi medi e grandi	0,1	13,9	5,2	10,7	15,2	12,3	38,4	2,5	8,8
Volume delle vendite, ultimi tre mesi									
Commercio al dettaglio	14,1	-4,1	17,2	13,9	4,5	18,1	1,2	28,5	6,2
Negozi piccoli	7,5	-19,8	6,3	16,6	-1,8	9,9	-1,3	36,5	-1,9
Negozi medi e grandi	26,0	24,2	36,9	8,9	15,5	32,8	5,5	14,3	20,6
Affluenza di clienti nel mese scorso rispetto all'anno precedente									
Commercio al dettaglio	-1,6	-11,7	7,2	-20,3	2,7	-0,8	-8,2	9,5	-13,8
Negozi piccoli	-11,7	-24,2	-11,0	-22,3	-10,1	-10,5	-22,0	10,1	-29,6
Negozi medi e grandi	16,7	10,8	39,9	-16,7	25,3	16,4	16,1	8,6	14,0
Occupazione									
Commercio al dettaglio	3,9	9,8	3,6	6,4	1,2	3,7	8,0	3,1	2,8
Negozi piccoli	5,5	11,1	6,1	9,3	-0,3	-0,2	3,2	-1,4	0,6
Negozi medi e grandi	1,1	7,6	-0,8	0,9	3,9	10,6	16,4	11,2	6,7
Occupazione, prossimi tre mesi									
Commercio al dettaglio	-4,6	-1,8	9,2	-5,2	3,0	3,0	11,5	2,6	11,5
Negozi piccoli	-12,2	-8,6	3,5	-9,3	-1,8	-2,5	6,6	-3,0	6,5
Negozi medi e grandi	9,0	10,5	19,5	2,6	11,4	12,8	20,0	12,6	20,3

COMMERCIO TRA ALTI E BASSI, MA CON BUONE PROSPETTIVE FUTURE

Indagine congiunturale commercio al dettaglio, Ticino, aprile 2019

L'opinione

L'esile miglioramento delle vendite al dettaglio percepita nel 2018, si può con molta probabilità confermare come dato stabile nel primo trimestre del corrente anno. Commercianti e imprenditori delle piccole e grandi aziende ticinesi continuano ad essere moderatamente positivi, hanno notato con ottimismo che la situazione è sotto controllo e i loro sforzi finalmente danno i frutti tanto sperati. La trasformazione si è dimostrata percependo una crescita in termini di vendite e di afflusso di clientela. La delicata situazione dei commerci si sta quindi moderatamente stabilizzando, grande e piccola distribuzione mantiene quindi un, seppur sempre cauto, atteggiamento ottimista per il futuro. Le fiduciose aspettative del periodo pasquale hanno dato i benefici attesi e ridato slancio alle vendite che all'inizio dell'anno parevano a rilento. La vivacità e dinamicità delle associazioni di categoria del cantone, dimostrano resilienza e inducono ad un

sentimento di grande positività verso il futuro, in seno alle Società di Commercianti del cantone vi sono cambiamenti strutturali e rinnovato impegno a beneficio dei commerci cittadini e delle città stesse.

Le concessioni date delle prossime aperture straordinarie e quelle a seguire, malgrado non siano state elargite a tutti, potrebbero ulteriormente modificare positivamente la cifra d'affari del prossimo trimestre.

Inoltre, l'Istanza inviata alla SECO per l'ottenimento del decreto di obbligatorietà generale del CCL è stato un successo, ed il 28 maggio è avvenuta la pubblicazione sul Foglio Ufficiale del Canton Ticino la Domanda di conferimento all'obbligatorietà, questo tanto atteso momento ci darà modo di essere ulteriormente fiduciosi.

La tanto attesa nuova Legge sugli orari di apertura dei negozi ci permetterà senz'altro di migliorare la nostra situazione.



Lorenza Sommaruga
Presidente
Federcommercio

Fonte statistica

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità

estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Dati

Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF)

Commenti e grafici

Ufficio di statistica del Cantone Ticino

Informazioni

Maurizio Bigotta,
Settore economia, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 34
maurizio.bigotta@ti.ch

Tema

06 Industria e servizi